

Studi di settore 2017

PERIODO D'IMPOSTA 2016

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

WM09B

- 45.40.11** **Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori;**
- 45.40.12** **Intermediari del commercio di motocicli e ciclomotori.**

1. GENERALITÀ

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore WM09B deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2016 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di:

"Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori" – 45.40.11

"Intermediari del commercio di motocicli e ciclomotori" – 45.40.12 .

ATTENZIONE

I soggetti che esercitano come attività prevalente una o più delle attività sopra indicate, sono tenuti ad applicare il presente studio di settore WM09B anche nel caso in cui svolgano, unitamente alle predette attività, una o più delle attività complementari di seguito elencate:

a) "Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori per motocicli e ciclomotori", codice attività 45.40.21;

b) "Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)" codice attività 45.40.30.

Lo studio WM09B si applica, in presenza delle predette attività complementari, se i ricavi delle attività oggetto dello studio sono prevalenti rispetto a quelli derivanti dall'insieme delle attività complementari.

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locali destinate all'attività di vendita;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro F – Elementi contabili;
- quadro X – Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro V – Ulteriori dati specifici;
- quadro Z – Dati complementari;
- quadro T – Congiuntura economica.

Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore, si rinvia alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni Parte generale".

Lo studio di settore WM09B è stato approvato con decreto ministeriale del 29 dicembre 2014.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

– in alto a destra, il codice fiscale;

– barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel documento "Istruzioni Parte generale";

ATTENZIONE

Si fa presente che, nel frontespizio vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

- nel **primo campo**:

- il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2016 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2016;
- il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2016, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2015 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2016). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2016 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2017 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2016 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2017);
- il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un diverso soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi "mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti" le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:
 - acquisto o affitto d'azienda;
 - successione o donazione d'azienda;
 - operazioni di trasformazione;
 - operazioni di scissione e fusione d'azienda;
- il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi;
- il **codice 5**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2016 e non è stata successivamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione. Il codice 5 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia stata cessata definitivamente il 16 settembre 2016; analogamente, dovrà essere utilizzato lo stesso codice anche qualora l'attività sia stata cessata il 16 marzo 2016 e venga nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, il 21 novembre 2016.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2, 3 e 5, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni.

Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2016 ed il 14 novembre 2016, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1° febbraio 2016 e termina in data 31 dicembre 2016, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati, afferenti alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore relativo all'attività prevalente, superi il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi derivanti dall'attività Z (studio WDXX)	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore WMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare al rigo 1, il codice dello studio "WMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre al rigo 2 il codice studio "WDXX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30% devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino aggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi fissi netti	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto.

Tale prospetto può comunque essere compilato anche se i ricavi derivanti dalle attività non prevalenti non superano il 30% dei ricavi complessivi. La relativa compilazione, infatti, comporta effetti anche in merito al posizionamento di alcuni indicatori di coerenza economica finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta indicazione delle informazioni richieste nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:

- nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
- nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
- nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei rigi 1 e 2;
- nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);
- nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:
 - degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
 - dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
 - dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del TUIR) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo.

Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei rigi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo2)] del quadro F degli elementi contabili.

ATTENZIONE

I soggetti che esercitano, come attività prevalente, una o più attività comprese nello studio di settore WM09B e, congiuntamente ad esse, esercitano in via complementare esclusivamente una o più attività tra quelle di seguito elencate:

- "Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori per motocicli e ciclomotori", codice attività 45.40.21;
- "Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)" codice attività 45.40.30;

non dovranno compilare il prospetto relativo alle imprese multiattività. Si precisa che, nel caso in cui vengano esercitate, con una percentuale di ricavi superiore al 30%, altre attività diverse da quelle sopra elencate, nel rigo 1 del prospetto in esame dovrà essere indicato l'ammontare complessivo dei ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività oggetto dello studio WM09B e delle attività complementari indicate alle precedenti lettere a) e b).

3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro A, Personale addetto all'attività", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ATTIVITÀ DI VENDITA

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità locale e agli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data di chiusura del periodo d'imposta. Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. Nel caso in cui nel corso del periodo d'imposta si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità locale, nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o di chiusura. La superficie da indicare è quella effettiva.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di "**Progressivo unità locale**", il numero progressivo di ciascuna delle unità locali di cui sono indicati i dati, barrando la casella corrispondente;
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali direttamente destinati alla vendita e all'esposizione interna dei veicoli;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati al magazzino e alla vendita di ricambi e accessori;
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati ad officina per le riparazioni;
- nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a deposito dei veicoli;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati all'esposizione dei veicoli;
- nel **rigo B09**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a deposito dei veicoli.

5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni su alcuni aspetti che caratterizzano le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

In particolare, indicare:

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEI RICAVI (leggere attentamente le istruzioni)

- nel **rigo D01**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita di veicoli nuovi in rapporto ai ricavi complessivi;
- nel **rigo D02**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla intermediazione di veicoli nuovi. Si precisa che il dato riportato in tale rigo deve essere ricompreso nella percentuale indicata al precedente rigo D01;
- nel **rigo D03**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita di veicoli usati in rapporto ai ricavi complessivi;
- nel **rigo D04**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla intermediazione di veicoli usati. Si precisa che il dato riportato in tale rigo deve essere ricompreso nella percentuale indicata al precedente rigo D03;
- nel **rigo D05**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita di parti di ricambio e accessori in rapporto ai ricavi complessivi;
- nel **rigo D06**, la percentuale dei ricavi derivanti dall'attività dell'officina per l'assistenza, riparazione e manutenzione di veicoli con esclusivo riferimento alla vendita di manodopera. Si precisa che nel dato in questione non vanno considerati i ricavi derivanti dalla vendita di ricambi e/o accessori utilizzati per effettuare le riparazioni che, invece, devono essere indicati nel rigo D05;
- nel **rigo D07**, la percentuale dei ricavi costituiti dalle provvigioni che le società finanziarie e/o di leasing corrispondono all'impresa interessata alla compilazione del modello per la concessione di finanziamenti e/o di leasing agli acquirenti dei veicoli. Nel medesimo rigo deve essere indicata anche la percentuale dei ricavi costituiti dalle provvigioni che le società di noleggio a lungo termine e/o di assicurazione corrispondono all'impresa interessata alla compilazione del modello per la stipula di contratti con gli acquirenti dei veicoli.

Il totale delle percentuali indicate nei rigi D01, D03, D05, D06 e D07 deve risultare pari a 100.

Settore veicoli

- nel **rigo D08**, il numero di veicoli nuovi venduti nel corso del periodo d'imposta;
- nel **rigo D09**, il numero di veicoli usati venduti nel corso del periodo d'imposta;

Modalità di acquisto dei veicoli sia nuovi che usati (leggere attentamente le istruzioni)

- nei **rigi da D24 a D26**, con riferimento ai costi complessivamente sostenuti per l'acquisto dei veicoli (sia nuovi che usati), la percentuale dei costi sostenuti per ciascuna delle modalità di acquisto individuate. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100. Si precisa che è necessario prendere in considerazione gli acquisti dei soli veicoli e non quello dei ricambi e degli accessori.

Intermediazione per la vendita di veicoli nuovi e usati

– nei **rigli D68 e D69**, con riferimento alla intermediazione per la vendita di veicoli nuovi e veicoli usati, l'importo complessivo delle vendite effettuate.

6. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro F, Elementi contabili", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

7. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro X, Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

8. QUADRO V – ULTERIORI DATI SPECIFICI

Nel quadro V sono richieste informazioni relative alle modalità applicative degli studi nei confronti di determinate tipologie di soggetti, previste dal DM 11 febbraio 2008. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro V, Ulteriori dati specifici", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

9. QUADRO Z – DATI COMPLEMENTARI

Nel quadro Z sono richiesti ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore.
In particolare indicare:

Elementi specifici dell'attività

Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati

Veicoli appartenenti alle categorie: M – N – O

(Classificazione internazionale dei veicoli a motore e dei loro rimorchi – D.Lgs. 30/04/1992 n.285 e successive modificazioni)

– nei **rigli da Z01 a Z04**, nella **prima colonna**, il numero dei veicoli, sia nuovi che usati, venduti e/o intermediati durante il periodo di imposta; nella **seconda colonna**, la percentuale dei ricavi conseguiti con tali attività;

Ciclomotori e motoveicoli (categoria L)

(Classificazione internazionale dei veicoli a motore e dei loro rimorchi – D.Lgs. 30/04/1992 n.285 e successive modificazioni)

– nei **rigli da Z05 a Z08**, nella **prima colonna**, il numero dei ciclomotori e motoveicoli, sia nuovi che usati, venduti e/o intermediati durante il periodo di imposta; nella **seconda colonna**, la percentuale dei ricavi conseguiti con tali attività;

Altri prodotti venduti e servizi prestati

– nei **rigli da Z09 a Z15**, per ciascuna tipologia di prodotto venduto e/o di servizio prestato, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate nella seconda colonna dei rigli da Z01 a Z08 e nei rigli da Z09 a Z15 deve risultare pari a 100.

CATEGORIE DI VEICOLI VENDUTI/INTERMEDIATI

(Classificazione internazionale dei veicoli a motore e dei loro rimorchi – D.Lgs. 30/04/1992 n.285 e successive modificazioni)

Categoria M: veicoli a motore adibiti al trasporto di persone con almeno 4 ruote

– nei **rigli Z16 e Z18**, la percentuale dei ricavi derivanti dalle attività di vendita/intermediazione di veicoli nuovi e/o usati, adibiti al trasporto di persone, con almeno 4 ruote (Categoria M), rispetto ai ricavi (comprensivi anche delle provvigioni) complessivamente conseguiti dalle attività di vendita/intermediazione di veicoli nuovi e/o usati;
– nel **riglo Z17**, la percentuale dei ricavi derivanti dalle attività di vendita/intermediazione di autocaravan nuovi e/o usati. Si precisa che il dato riportato in tale riglo deve essere ricompreso nella percentuale indicata al precedente riglo Z16;

Categoria N: veicoli a motore destinati al trasporto di merci, aventi almeno 4 ruote

– nei **rigli da Z19 a Z21**, la percentuale dei ricavi derivanti dalle attività di vendita/intermediazione di veicoli nuovi e/o usati, adibiti al trasporto di merci, con almeno 4 ruote (Categoria N), rispetto ai ricavi (comprensivi anche delle provvigioni) complessivamente conseguiti dalle attività di vendita/intermediazione di veicoli nuovi e/o usati;

Categoria O: rimorchi (compresi semirimorchi)

- nel **rigo Z22**, la percentuale dei ricavi derivanti dalle attività di vendita/intermediazione di rimorchi (compresi semirimorchi) nuovi e/o usati (Categoria O), rispetto ai ricavi (comprensivi anche delle provvigioni) complessivamente conseguiti dalle attività di vendita/intermediazione di veicoli nuovi e/o usati;
- nel **rigo Z23**, la percentuale dei ricavi derivanti dalle attività di vendita/intermediazione di caravan nuovi e/o usati. Si precisa che il dato riportato in tale rigo deve essere ricompreso nella percentuale indicata al precedente rigo Z22.

Categoria L: ciclomotori e motoveicoli a due, tre e quattro ruote

Ciclomotori (velocità massima per costruzione non superiore a 45 km/h)

- nel **rigo Z24**, la percentuale dei ricavi derivanti dalle attività di vendita/intermediazione di ciclomotori nuovi e/o usati (Categoria L1e ed L2e), rispetto ai ricavi (comprensivi anche delle provvigioni) complessivamente conseguiti dalle attività di vendita/intermediazione di veicoli nuovi e/o usati;

Motocicli (velocità massima per costruzione superiore a 45 km/h)

- nel **rigo Z25**, la percentuale dei ricavi derivanti dalle attività di vendita/intermediazione di motocicli nuovi e/o usati (Categoria L3e ed L4e), rispetto ai ricavi (comprensivi anche delle provvigioni) complessivamente conseguiti dalle attività di vendita/intermediazione di veicoli nuovi e/o usati;

Tricicli (velocità massima per costruzione superiore a 45 km/h) e **Quadricicli**

- nel **rigo Z26**, la percentuale dei ricavi derivanti dalle attività di vendita/intermediazione di tricicli e quadricicli nuovi e/o usati (Categoria L5e, L6e ed L7e), rispetto ai ricavi (comprensivi anche delle provvigioni) complessivamente conseguiti dalle attività di vendita/intermediazione di veicoli nuovi e/o usati;

Il totale delle percentuali indicate nei rigi Z16, Z18, Z19, Z20, Z21, Z22, Z24, Z25 e Z26 deve risultare pari a 100.

ATTIVITÀ DI COMMERCIO DI VEICOLI NUOVI/USATI E ATTIVITÀ DELL'OFFICINA

Modalità organizzativa

- nel **rigo Z27**, barrare la casella se l'impresa interessata alla compilazione del modello è una concessionaria ovvero effettua la vendita in regime di concessione;

Modalità di acquisto dei veicoli nuovi/usati

- nei **rigi da Z28 a Z31**, con riferimento ai costi complessivamente sostenuti per l'acquisto dei veicoli (sia nuovi che usati), indicare la percentuale dei costi sostenuti per ciascuna delle modalità di acquisto individuate. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100. Si precisa che è necessario prendere in considerazione gli acquisti dei soli veicoli e non quelli dei ricambi e degli accessori;

Attività dell'Officina

Con riferimento ai dati relativi al personale, si rimanda alle indicazioni fornite nelle istruzioni del Quadro A – Personale addetto all'attività. In particolare, indicare:

- nel **rigo Z32**, il numero delle ore di manodopera vendute nel periodo d'imposta;
- nel **rigo Z33**, nella **prima colonna**, il numero degli addetti all'officina (capi officina, accettatori, collaudatori, meccanici) che non sono titolari di un rapporto di lavoro dipendente e nella **seconda colonna**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti e gli assunti con contratto di somministrazione di lavoro, secondo le indicazioni fornite nelle istruzioni del Quadro A – Personale addetto all'attività.

ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE PER IL COMMERCIO DI VEICOLI NUOVI E/O USATI

(da compilare solo da parte di intermediari, incluse le agenzie di compravendita)

Intermediazione per la vendita di veicoli appartenenti alle categorie: M – N – O

(Classificazione internazionale dei veicoli a motore e dei loro rimorchi – D.Lgs. 30/04 /1992 n.285 e successive modificazioni)

- nel **rigo Z34**, nella **prima colonna** i volumi delle vendite realizzati attraverso l'intermediazione per la vendita di veicoli nuovi e, nella **seconda colonna**, l'ammontare complessivo delle provvigioni percepite per detta intermediazione;
- nel **rigo Z35**, nella **prima colonna** i volumi delle vendite realizzati attraverso l'intermediazione per la vendita di veicoli usati e, nella **seconda colonna**, l'ammontare complessivo delle provvigioni percepite per detta intermediazione;

Intermediazione per la vendita di ciclomotori e motoveicoli (categoria L)

(Classificazione internazionale dei veicoli a motore e dei loro rimorchi – D.Lgs. 30/04 /1992 n.285 e successive modificazioni)

- nel **rigo Z36**, nella **prima colonna** i volumi delle vendite realizzati attraverso l'intermediazione per la vendita di ciclomotori e motoveicoli nuovi e, nella **seconda colonna**, l'ammontare complessivo delle provvigioni percepite per detta intermediazione;
- nel **rigo Z37**, nella **prima colonna** i volumi delle vendite realizzati attraverso l'intermediazione per la vendita di ciclomotori e motoveicoli usati e, nella **seconda colonna**, l'ammontare complessivo delle provvigioni percepite per detta intermediazione.

Altri dati**Veicoli appartenenti alle categorie: M – N - O**

(Classificazione internazionale dei veicoli a motore e dei loro rimorchi – D.Lgs. 30/04/1992 n.285 e successive modificazioni)

– nel **rigo Z38**, il numero di veicoli nuovi/usati venduti con finanziamento. Si precisa che il numero riportato al rigo Z38 deve essere ricompreso nel numero complessivo indicato ai righi Z01 e Z03;

Ciclomotori e motoveicoli (categoria L)

(Classificazione internazionale dei veicoli a motore e dei loro rimorchi – D.Lgs. 30/04/1992 n.285 e successive modificazioni)

– nel **rigo Z39**, il numero di ciclomotori e motoveicoli nuovi/usati venduti con finanziamento. Si precisa che il numero riportato al rigo Z39 deve essere ricompreso nel numero complessivo indicato ai righi Z05 e Z07.

10. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA

Nel quadro T è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla situazione di crisi economica. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro T" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.